

Torino alla Tipografia
Favale & C. via Bertola,
n. 21. — Province con
mandati postali affran-
cati (Milano e Lombardia
anche presso Brigola).
Fuori Stato alle Dire-
zioni Postali.

DEL REGNO D'ITALIA

Il prezzo delle associazioni,
e inserzioni dove es-
sere anticipato. — Le
associazioni hanno prin-
cipio col 1° e col 16 di
ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per li-
nea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	ANNO	SEMPRE	TRIMESTRE
Per Torino	L. 40	21	11
Provincia, Toscana e Romagna	48	25	13
Resto (franco di carica)	50	26	14

TORINO, Lunedì 18 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	ANNO	SEMPRE	TRIMESTRE
Stati Austriaci, e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale	58	30	16
Rendiconti del Parlamento (franco)	120	70	36
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romani.			

OBSERVAZIONI METEOROLOGICHE ATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.											
Data	Barometro a millimetri	Termomet. cent. unito al Barom.	Term. cent. esposto al Nord	Minim. della notte	Anemometro	Stato dell'atmosfera					
	mat. ore 9	mezzodi	sera ore 3	mat. ore 9	mezzodi	sera ore 3	mat. ore 9	mezzodi	sera ore 3	mat. ore 9	mezzodi
16 Marzo	743.50	743.40	742.80	+ 16.4	+ 18.0	+ 18.0	N.E.	N.E.	N.E.	Sereni	Sereni
17	740.18	739.36	738.82	+ 14.5	+ 19.8	+ 19.8	N.E.	N.E.	N.E.	Sereni	Sereni

PARTE UFFICIALE

TORINO, 17 MARZO 1861

IL N. 4671 della Raccolta uff. degli Atti del Governo contiene la seguente Legge.

VITTORIO EMANUELE II,

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme, ecc.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi successori il titolo di Re d'Italia.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 17 marzo 1861.

VITTORIO EMANUELE.

C. GAVOUR.
M. MINGHETTI.
G. B. CASSINIS.
F. S. VEGETI.
M. PASTI.
T. AMIANI.
T. CORSI.
U. PERUZZI.

IL N. 4670 della Raccolta uff. degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc.

Visto l'art. 3 della Legge Consolare del 15 agosto

1858 e la tabella A annessa al regolamento approvato col Nostro Decreto 16 febbraio 1859:
Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:
Articolo unico.

Sono aboliti i Consolati in Ancona, Napoli, Palermo e Messina.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino, addì 10 marzo 1861.

VITTORIO EMANUELE.

C. GAVOUR.

PRESTITO TOSCANO.

Vedi il Decreto Reale inserito nella Gazzetta di sabato 16 marzo, num. 66.

TABELLA

degli interessi e dell'estinzione di N. 89100 Obbligazioni al Portatore di L. 500 ciascuna, fruttifere al 5 per cento, a partire dal 1° gennaio 1861, ed estinguibili per estrazioni annuali a sorte nel corso di 99 anni.

Decreto del Governo della Toscana dell'8 marzo 1860 e Decreti Reali dell'8 luglio 1860 e del 10 febbraio 1861.

Gli interessi sono pagabili il 1° gennaio e 1° luglio di ciascun anno. Le estrazioni delle Obbligazioni da estinguersi hanno luogo il 10 dicembre, e il pagamento si effettua il 1° gennaio dell'anno successivo a quello dell'avvenuta estrazione, dopo la quale epoca le Obbligazioni estratte divengono infruttifere.

Il fondo annuale per servizio dell'estinzione degli interessi dovrebbe essere costantemente di L. 2,245,429 11; ma non potendosi rimborsare che capitali interi di L. 500, ne avviene che sull'annualità fissata si verifica ogni anno un arretrato, sul quale si valuta il frutto fino all'effettivo pagamento. Cosicché nel secondo anno e nei successivi si ha da pagare, oltre l'annualità stabilita, l'arretrato ritrovato nell'anno precedente, e gli interessi su questo arretrato, come viene indicato nelle ultime quattro colonne della Tabella.

Numero delle Estrazioni delle Obbligazioni estratte	Obbligazioni	Fondo effettivamente applicato	Annualità a forma del calcolo	Arretrati	Interessi sugli arretrati	Fondo da applicarsi composto di L. dell'annualità e degli interessi sugli arretrati
1	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
2	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
3	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
4	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
5	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
6	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
7	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
8	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
9	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
10	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
11	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
12	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
13	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
14	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
15	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
16	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
17	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
18	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
19	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
20	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
21	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
22	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
23	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
24	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
25	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
26	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
27	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
28	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
29	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
30	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
31	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
32	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
33	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
34	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
35	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
36	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
37	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
38	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
39	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
40	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
41	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
42	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
43	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
44	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
45	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
46	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
47	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
48	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
49	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
50	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
51	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
52	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
53	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
54	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
55	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
56	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
57	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
58	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
59	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
60	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
61	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
62	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
63	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
64	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
65	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
66	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
67	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
68	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
69	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
70	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
71	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
72	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
73	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
74	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
75	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
76	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
77	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
78	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
79	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
80	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
81	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
82	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
83	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
84	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
85	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
86	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
87	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
88	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
89	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
90	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
91	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
92	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
93	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
94	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
95	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
96	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
97	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
98	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
99	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750
100	89100 Interessi	1113750	1113750			1113750

Numero della Estrazione della Obbligazione	Obbligazioni	Fondo effettivamente applicato	Annuità a forma del calcolo	Arretrati	Interessi sugli arretrati	Fondo da applicare sopra l'arredo annuale e degli arretrati	Numero della Estrazione della Obbligazione	Obbligazioni	Fondo effettivamente applicato	Annuità a forma del calcolo	Arretrati	Interessi sugli arretrati	Fondo da applicare sopra l'arredo annuale e degli arretrati
18 335	82713 Interessi 82713 Interessi 333 Capitale	1033912 50 1033912 50 1211412 50	1033912 50 1033912 50 1211412 50	1 luglio 1908 1 gen. 1909	1033912 50 1211412 50	0 57 1033963 27 0 57 1211540 52	88 2301	39804 Interessi 39804 Interessi 2301 Capitale	497350 497350 1748050	497350 497350 1748050	1 luglio 1918 1 gen. 1919	497350 497350 1748050	4 91 497748 77 4 91 1748050 70
49 273	82338 Interessi 82338 Interessi 373 Capitale	1029475 1029475 1215975	1029475 1029475 1215975	1 luglio 1909 1 gen. 1910	1029475 1215975	3 20 1029603 02 3 20 1216088 53	89 2623	37303 Interessi 37303 Interessi 2623 Capitale	466287 50 466287 50 1778787 50	466287 50 466287 50 1778787 50	1 luglio 1919 1 gen. 1920	466287 50 466287 50 1778787 50	0 90 466323 20 0 90 1778787 11
50 391	81983 Interessi 81983 Interessi 391 Capitale	1024812 50 1024812 50 1220312 50	1024812 50 1024812 50 1220312 50	1 luglio 1910 1 gen. 1911	1024812 50 1220312 50	2 84 1024926 03 2 84 1220733 82	90 2737	31678 Interessi 31678 Interessi 2737 Capitale	433475 433475 1811975	433475 433475 1811975	1 luglio 1920 1 gen. 1921	433475 433475 1811975	9 79 433866 67 9 79 1812263 29
51 412	81591 Interessi 81591 Interessi 412 Capitale	1019925 1019925 1225425	1019925 1019925 1225425	1 luglio 1911 1 gen. 1912	1019925 1225425	10 58 1020348 32 10 58 1225948 59	91 2893	31921 Interessi 31921 Interessi 2893 Capitale	399012 50 399012 50 1816312 50	399012 50 399012 50 1816312 50	1 luglio 1921 1 gen. 1922	399012 50 399012 50 1816312 50	9 76 399042 79 9 76 1816824 42
52 431	81182 Interessi 81182 Interessi 431 Capitale	1014773 1014773 1230273	1014773 1014773 1230273	1 luglio 1912 1 gen. 1913	1014773 1230273	0 59 1014798 50 0 59 1230678 88	92 3040	29026 Interessi 29026 Interessi 3040 Capitale	362825 362825 1828225	362825 362825 1828225	1 luglio 1922 1 gen. 1923	362825 362825 1828225	7 83 363138 92 7 83 1828933 73
53 434	80731 Interessi 80731 Interessi 434 Capitale	1009387 50 1009387 50 1236387 50	1009387 50 1009387 50 1236387 50	1 luglio 1913 1 gen. 1914	1009387 50 1236387 50	10 10 1009791 28 10 10 1236463 59	93 3191	23986 Interessi 23986 Interessi 3191 Capitale	321825 321825 1920325	321825 321825 1920325	1 luglio 1923 1 gen. 1924	321825 321825 1920325	2 72 321933 73 2 72 1920718 28
54 476	80297 Interessi 80297 Interessi 476 Capitale	1003712 50 1003712 50 1211712 50	1003712 50 1003712 50 1211712 50	1 luglio 1914 1 gen. 1915	1003712 50 1211712 50	1 96 1003790 69 1 96 1211798 72	94 3331	22785 Interessi 22785 Interessi 3331 Capitale	281937 50 281937 50 1960437 50	281937 50 281937 50 1960437 50	1 luglio 1924 1 gen. 1925	281937 50 281937 50 1960437 50	9 83 2819694 53 9 83 1960941 53
55 499	79821 Interessi 79821 Interessi 499 Capitale	997762 50 997762 50 1247262 50	997762 50 997762 50 1247262 50	1 luglio 1915 1 gen. 1916	997762 50 1247262 50	2 15 997848 73 2 15 1247757 13	95 3319	19444 Interessi 19444 Interessi 3319 Capitale	213050 213050 2003550	213050 213050 2003550	1 luglio 1925 1 gen. 1926	213050 213050 2003550	11 63 2131317 05 11 63 2002869 52
56 525	79332 Interessi 79332 Interessi 525 Capitale	991525 991525 1251025	991525 991525 1251025	1 luglio 1916 1 gen. 1917	991525 1251025	12 37 992019 63 12 37 1251423 18	96 3695	15925 Interessi 15925 Interessi 3695 Capitale	199062 50 199062 50 204362 50	199062 50 199062 50 204362 50	1 luglio 1926 1 gen. 1927	199062 50 199062 50 204362 50	7 98 199382 09 7 98 2046702 09
57 531	78797 Interessi 78797 Interessi 531 Capitale	981962 50 981962 50 1260462 50	981962 50 981962 50 1260462 50	1 luglio 1917 1 gen. 1918	981962 50 1260462 50	9 96 982360 98 9 96 1260883 81	97 3879	12230 Interessi 12230 Interessi 3879 Capitale	152875 152875 2092375	152875 152875 2092375	1 luglio 1927 1 gen. 1928	152875 152875 2092375	8 49 2092700 48 8 49 2092700 48
58 579	78216 Interessi 78216 Interessi 579 Capitale	978073 978073 1267573	978073 978073 1267573	1 luglio 1918 1 gen. 1919	978073 1267573	10 58 978497 51 10 58 1267797 71	98 4073	8331 Interessi 8331 Interessi 4073 Capitale	104387 50 104387 50 2140887 50	104387 50 104387 50 2140887 50	1 luglio 1928 1 gen. 1929	104387 50 104387 50 2140887 50	8 15 2141713 18 8 15 2141713 18
59 607	77667 Interessi 77667 Interessi 607 Capitale	970837 50 970837 50 1274337 50	970837 50 970837 50 1274337 50	1 luglio 1919 1 gen. 1920	970837 50 1274337 50	5 53 971060 24 5 53 1274823 48	99 4278	4278 Interessi 4278 Interessi Capitale	53475 53475 2192475	53475 53475 2192475	1 luglio 1929 1 gen. 1930	53475 53475 2192475	12 40 53971 09 12 40 2192475 09
60 638	77060 Interessi 77060 Interessi 638 Capitale	963250 963250 1282250	963250 963250 1282250	1 luglio 1920 1 gen. 1921	963250 1282250	12 20 963737 99 12 20 1282491 00							
61 670	76122 Interessi 76122 Interessi 670 Capitale	933273 933273 1290273	933273 933273 1290273	1 luglio 1921 1 gen. 1922	933273 1290273	11 04 933716 50 11 04 1290617 69							
62 703	75732 Interessi 75732 Interessi 703 Capitale	916900 916900 1298400	916900 916900 1298400	1 luglio 1922 1 gen. 1923	916900 1298400	8 57 917212 69 8 57 1298888 94							
63 739	75049 Interessi 75049 Interessi 739 Capitale	938112 50 938112 50 1307612 50	938112 50 938112 50 1307612 50	1 luglio 1923 1 gen. 1924	938112 50 1307612 50	12 22 938601 41 12 22 1307829 99							
64 773	74310 Interessi 74310 Interessi 773 Capitale	928875 928875 1316375	928875 928875 1316375	1 luglio 1924 1 gen. 1925	928875 1316375	5 44 929092 49 5 44 1316782 48							
65 814	73333 Interessi 73333 Interessi 814 Capitale	919187 50 919187 50 1326187 50	919187 50 919187 50 1326187 50	1 luglio 1925 1 gen. 1926	919187 50 1326187 50	10 18 919394 98 10 18 1326669 43							
66 833	72721 Interessi 72721 Interessi 833 Capitale	909012 50 909012 50 1336312 50	909012 50 909012 50 1336312 50	1 luglio 1926 1 gen. 1927	909012 50 1336312 50	12 45 909491 45 12 45 1336922 66							
67 898	71866 Interessi 71866 Interessi 898 Capitale	898325 898325 1347825	898325 898325 1347825	1 luglio 1927 1 gen. 1928	898325 1347825	10 26 898735 16 10 26 1347934 79							
68 912	70968 Interessi 70968 Interessi 912 Capitale	887100 887100 1358100	887100 887100 1358100	1 luglio 1928 1 gen. 1929	887100 1358100	5 24 887309 79 5 24 1358349 98							
69 990	70026 Interessi 70026 Interessi 990 Capitale	875325 875325 1370325	875325 875325 1370325	1 luglio 1929 1 gen. 1930	875325 1370325	11 24 875774 38 11 24 1370573 97							
70 1039	69036 Interessi 69036 Interessi 1039 Capitale	862950 862950 1382450	862950 862950 1382450	1 luglio 1930 1 gen. 1931	862950 1382450	6 27 863200 97 6 27 1382742 62							
71 1091	67997 Interessi 67997 Interessi 1091 Capitale	849962 50 849962 50 1393462 50	849962 50 849962 50 1393462 50	1 luglio 1931 1 gen. 1932	849962 50 1393462 50	7 32 850253 12 7 32 1393773 87							
72 1146	66996 Interessi 66996 Interessi 1146 Capitale	836325 836325 1409925	836325 836325 1409925	1 luglio 1932 1 gen. 1933	836325 1409925	7 78 836636 37 7 78 1409431 04							
73 1203	63760 Interessi 63760 Interessi 1203 Capitale	822000 822000 1423500	822000 822000 1423500	1 luglio 1933 1 gen. 1934	822000 1423500	2 63 822106 04 2 63 1423540 45							
74 1263	61337 Interessi 61337 Interessi 1263 Capitale	806962 50 806962 50 1438462 50	806962 50 806962 50 1438462 50	1 luglio 1934 1 gen. 1935	806962 50 1438462 50	1 02 807002 93 1 02 1438509 10							
75 1326	63204 Interessi 63204 Interessi 1326 Capitale	791173 791173 1454173	791173 791173 1454173	1 luglio 1935 1 gen. 1936	791173 1454173	1 16 791221 60 1 16 1454303 03							
76 1392	61963 Interessi 61963 Interessi 1392 Capitale	774600 774600 1470600	774600 774600 1470600	1 luglio 1936 1 gen. 1937	774600 1470600	3 20 774728 03 3 20 1470963 51							
77 1462	60376 Interessi 60376 Interessi 1462 Capitale	757200 757200 1489200	757200 757200 1489200	1 luglio 1937 1 gen. 1938	757200 1489200	9 09 757363 54 9 09 1489381 83							
78 1536	59114 Interessi 59114 Interessi 1536 Capitale	738925 738925 1504925	738925 738925 1504925	1 luglio 1938 1 gen. 1939	738925 1504925	10 37 739333 83 10 37 1504933 48							
79 1611	57578 Interessi 57578 Interessi 1611 Capitale	719725 719725 1525225	719725 719725 1525225	1 luglio 1939 1 gen. 1940	719725 1525225	0 26 719735 48 0 26 1525715 11							
80 1693	53967 Interessi 53967 Interessi 1693 Capitale	699587 50 699587 50 1346087 50	699587 50 699587 50 1346087 50	1 luglio 1940 1 gen. 1941	699587 50 1346087 50	12 26 700077 61 12 26 1346336 24							
81 1777	54274 Interessi 54274 Interessi 1777 Capitale	678425 678425 136925	678425 678425 136925	1 luglio 1941 1 gen. 1942	678425 136925	6 71 678693 74 6 71 1367286 27							
82 1866	52497 Interessi 52497 Interessi 1866 Capitale	636212 50 636212 50 1539212 50	636212 50 636212 50 1539212 50	1 luglio 1942 1 gen. 1943	636212 50 1539212 50	9 04 636573 77 9 04 1539393 96							
83 60	50631 Interessi 50631 Interessi 1860 Capitale	632887 50 632887 50 1612887 50	632887 50 632887 50 1612887 50	1 luglio 1943 1 gen. 1944	632887 50 1612887 50	9 38 633270 96 9 38 1612944 33							
84 2037	48671 Interessi 48671 Interessi 2037 Capitale	608387 50 608387 50 1636837 50	608387 50 608387 50 1636837 50	1 luglio 1944 1 gen. 1945	608387 50 1636837 50	1 42 608411 23 1 42 1637101 48							
85 2160	46614 Interessi 46614 Interessi 2160 Capitale	582675 582675 1662675	582675 582675 1662675	1 luglio 1945 1 gen. 1946	582675 1662675	5 31 582888 68 5 31 1662978 47							
86 2263	44434 Interessi 44434 Interessi 2263 Capitale	533675 533675 1689675	533675 533675 1689675	1 luglio 1946 1 gen. 1947	533675 1689675	7 30 533978 47 7 30 1689902 76							
87 2282	42186 Interessi 42186 Interessi 2282 Capitale	527325 527325 1718325	527325 527325 1718325	1 luglio 1947 1 gen. 1948	527325 1718325	9 93 527722 76 9 93 1718531 77							

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA
TORINO, 17 MARZO 1941

MINISTERO DELL'INTERNO.
Nella seconda quindicina del mese di maggio avrà luogo l'esame per l'ammissione di aspiranti alla Superiore Carriera dell'Amministrazione Provinciale.

Tale esame verterà sopra l'applicazione dello Statuto, del Codice civile, della Legge Elettorale, sopra i canoni fondamentali della Pubblica Economia, sulle basi della competenza delle diverse giurisdizioni, e sopra quelle della Procedura, specialmente relativa al contenzioso amministrativo, e sarà dato per iscritto e verterà da una Commissione Centrale creata da S. M. e secondo le norme stabilite dal Programma Ministeriale approvato in data del 12 luglio 1933.

L'esame in iscritto consisterà nello svolgimento di due diversi quesiti, l'uno in lingua italiana, l'altro in lingua francese.

Nella soluzione di questi quesiti, i candidati dovranno stabilire con precisione i veri punti cardinali della questione, indicare la legge applicata, esaminare lo spirito e risolvere l'interamente il dubbio proposto.

Coloro che desiderano d'essere ammessi, dovranno presentare prima del primo maggio a questo Ministero apposita domanda corredata dal certificato d'aver conseguito la laurea in legge.

Nel presentare tale domanda sono pregati di voler indicare con precisione il luogo della loro dimora.

INGHILTERRA

Scrivono da Londra al *Moniteur Universel*:

Il Congresso degli Stati Uniti sembra avere scartato dalla nuova tariffa proposta sulle importazioni preclamate le parti più giustificabili, cioè i dritti sul tè ed il caffè. Esso mantiene invece le tasse più vessatorie e al tempo stesso più opposte agli interessi della Francia e dell'Inghilterra, cioè i dritti sulle merci manifatture. Tale contraddizione ha una ragione d'essere politica; il Congresso vuole conciliarsi i grandi Stati occidentali, e si fa soprattutto grande consumazione di caffè e con questo scopo non volle imporre tasse su quella derrata nonostante i bisogni del tesoro pubblico. Ma alzando i dritti sugli oggetti manifatturati, la tariffa va a colpire le popolazioni agricole che non fabbricano per se stesse, sono obbligate a provvedere a' loro bisogni comprando merci importate. Il diritto sarà forse favorevole agli Stati industriali dell'Unione, ma avrà per effetto di aggravare gli Stati produttori di materie prime e collegare gli interessi materiali dell'Occidente con quelli del mezzogiorno. Ecco il progetto che sta per presentarsi alla sanzione del presidente Lincoln, al suo avvelenamento al potere. È un deplorabile passo indietro che avrà per prima conseguenza l'organizzazione di un immenso contrabbando sulla frontiera degli Stati confederati e degli Stati Uniti.

Le violente oscillazioni prodotte sul mercato finanziario dal disordinamento politico dell'Unione americana si traducono per la differenza tra il tasso degli accenti contrattati dal governo federale in gennaio e febbraio scorsi.

In gennaio si dovette sottoscrivere 12 0/0 all'anno per ottenere i fondi necessari: in febbraio un accento di 8 milioni di dollari fu concluso mediante 4 0/0 per 20 anni al tasso di 904 3/4, condizioni che mettono il denaro a circa 7 0/0 all'anno: è una differenza di 5 0/0 in 6 settimane.

Giusta i documenti sottoposti testé al Parlamento, gli introiti totali per il 1860-61 salirono alla somma di 3,574,140 sterlini. Si calcola che il prodotto dell'anno che quest'anno non renderà più di un mi-

lione di sterlini, darà 3,500,000 sterlini, e che con questo aumento e con riduzioni nelle spese militari il disavanzo sarà ridotto a 3 milioni di sterlini. Circa la metà degli introiti, 18,325,000 st., è percep

come un dovere il contribuire alla soluzione della questione del comandante in capo.

Codesta soluzione fu considerata come lo scopo principale della conferenza di Wurttemberg, e gli Stati medii han dichiarato che, sotto certe condizioni anticipate tutelanti la loro posizione politica, se ne rimetteranno esse con fiducia alle due grandi potenze per la scelta del comandante in capo.

Questa convenzione militare facendo ancora l'oggetto di deliberazioni pendenti fra i plenipotenziari militari a Berlino, e la Dieta astenendosi dal prendere una risoluzione finale sul primo rapporto sino alla chiusura della deliberazione a Berlino, il ministro non potrebbe dare a questo riguardo altre spiegazioni.

Quanto al secondo rapporto, il protocollo del 16 febbraio contiene a questo proposito spiegazioni più particolarizzate, da cui risulta che la matricola federale attuale sarà conservata, cosa che è di vantaggio tutto speciale per Wurttemberg, in cui la popolazione si è accresciuta più che in qualsiasi altra parte. Di più un aumento del tanto p. 0,9 per il contingente principale e di riserva non avrà luogo, e finalmente la ripartizione dei corpi rimarrà ciò che fu finora. Nello scopo di ottenere un'organizzazione uniforme dei quattro corpi di eserciti rappresentati, e di tenerli sempre pronti a entrare in campagna, si sono prese disposizioni a che gli ufficiali dei diversi Stati maggiori si riuniscano in breve, ad oggetto di porsi d'accordo su tutte le misure che rispondono a questo scopo.

Quanto alla questione della fortificazione delle coste, il rapporto che vi è relativo ha avuto per effetto di attivare conferenze negli Stati litorali interessati fra un certo numero di ufficiali del genio, il cui rapporto trovasi già nelle mani dell'autorità competente a Francoforte. I plenipotenziari han deciso a Wurttemberg che era necessario mettere a disposizione del comandante in capo una massa più compatta che fosse possibile formata dai 4 corpi d'esercito e operando un tutto uniforme.

So di certo che la Dieta ha deciso di non organizzare per l'Alto Reno altri mezzi di difesa artificiali che la costruzione delle due fortezze di Pfaffstätt e d'Ulm. Non si è trattato che una sola volta (codesta proposta fu fatta dal governo reale al potere centrale nel 1848) di rendere inaccessibili le gole della Foresta Nera; ma l'invitato di quell'epoca, che fu ricevuto per risposta che siffatta proposizione non poteva in caso alcuno essere adottata, per motivo di mancanza di danaro; che questa proposizione incontrerebbe altresì un'opposizione energica da parte degli Stati del nord; e che farebbero tosto contro proposte tali (fortificazioni di Colonia, di Königsberg), che sarebbe ritirata di buon grado; che non rimaneva per conseguenza che fabbricare a proprie spese. Il ministro, del resto, non ha ricevuto da alcuna autorità competente l'invito di far pratiche per ottenere questo scopo, cui la questione delle spese impedirebbe in ogni caso di conseguire.

Nel 1852 il Wurttemberg soprattutto e il granducato di Baden han procurato di ottenere che si volesse almeno lo stabilimento di un campo trincerato presso di Pfaffstätt; ma tutto ciò che se ne ottenne si fu che due opere sarebbero costruite nel raggio della fortezza, di modo che lo stabilimento di un campo di questa natura diventi possibile. Le fortificazioni volute nella Foresta Nera costerebbero da 14 a 20 milioni di fiorini, e il lavoro non sarebbe compiuto in meno di dieci anni: non è a sperarsi che gli Stati del nord impongano a se stessi così gravi sacrifici.

Un'allocuzione del re ai protestanti del Wurttemberg, relativa al concordato, venne letta il 19 corrente da tutte le chiese evangeliche del paese. L'allocuzione era stata indirizzata per circolare del concistoro reale a tutti i decanati evangelici; i quali la comunicarono poi a tutti i pastori. Vi notiamo il seguente passo:

« Questa convenzione versa egualmente, è vero, intorno ai diritti dello Stato e a quelli della Chiesa nazionale evangelica. Chiunque cerca di darvi a credere il contrario, chiunque vuol vedervi una minaccia o un pericolo per la vostra fede e per i vostri diritti religiosi, non conosce né i miei sentimenti, né il vero stato delle cose. La mia parola reale vi assicura che non obliero mai in chechessia i sacri doveri ai quali debbo adempiere e come principio evangelico, e come capo della mia Chiesa nazionale. Io confido che voi presterete fede alla parola del vostro re, al quale l'Idio permissa nella sua grazia di provare i sentimenti e i principi suoi nel corso di quarantacinque anni, piuttosto che alle asserzioni di coloro i quali, quantunque pieni la maggior parte di buone intenzioni, inquietano gli animi vostri seminandovi timori per la nostra santa libertà religiosa evangelica. »

Quest'allocuzione, se ne dobbiamo giudicare sopra nostre informazioni, farà poco effetto sopra i pietisti i quali organizzano preghiere per giorni in cui il concordato verrà discusso alla Camera e invocano il Cielo perché voglia illuminare il popolo e far rigettare il concordato. La discussione in proposito si aprirà posdomani nella seconda Camera e già fin d'ora non vi ha più una sola carta disponibile per le gallerie destinate al pubblico (idem).

Il numero delle petizioni indirizzate da tutte le parti del regno di Wurttemberg alla Dieta contro il concordato e delle quali parecchie portano fino a 1800 firme, è già salito a 150 circa. In favore del concordato non n'è arrivata neppure una. Ora non trattasi più dei sostenitori del concordato che di trovar loro modo conveniente di ritirarsene. V'è quasi consenso unanime in voler assennare somiglianti faccende non più per convenzione, ma per via di legislazione (Gazz. dell'Altemagna del Sud).

La Camera dei deputati del ducato di Brunswick ha adottato nella seduta dell'8 corrente a grande maggioranza una proposta colla quale si prega il governo di presentare un disegno di legge per attuare nel ducato la libertà dell'industria (Gazz. dell'Altemagna del Nord).

AUSTRIA

VIENNA, 14 marzo. Fu affissa sulla tabella nera dell'università la seguente notificazione:

Al signori studenti dell'università!

Il rettore dell'università crede suo dovere di consigliare i signori studenti ad astenersi da qualunque dimostrazione. Essi hanno già sufficienti prove che egli è il loro amico paterno. Egli desidera allontanarsi da loro qualunque sventura, ed è convinto del sano spirito della scolaresca, che lo impedirà di non giudicare da sé ciò che per essa è bene, e ciò che è per essa cagione di rovina. Egli è convinto che gli studenti non perjetteranno mai che si dica aver essi distrutto in germe la semente della libertà in Austria.

Vienna, 12 marzo 1861.

Oppolzer, rettore.

Scrivono al Nord da Pesth 9 marzo:

Vi disse sovente di guardarvi dalle notizie e ragionamenti dei giornali di Vienna. Oggi questi fogli predicano la conciliazione; annunciano che l'Ungheria è disposta a tendere le mani alle catene di cui la vogliono caricare. Ma, credetelo, non v'ha nulla di mutato nella condizione, né nei principii. Tutta la questione consiste nell'incompatibilità assoluta tra la costituzione millenaria e il sistema unitario dell'Austria: tra il ministero austriaco non responsabile e l'ungherese responsabile: tra la legge violata dalla nazione e la patente orlata.

Le elezioni per la Dieta si fanno con perfetto ordine. I comitati, come gli elettori, esprimono il loro convincimento che non si troverà in Ungheria alcun rappresentante che vorrà affidare gli affari della patria al Consiglio dell'impero. Finora i voti si portarono sui rappresentanti del 1848. È naturale che i padri siano i difensori migliori della loro progenie.

I giornali di Vienna entrano per la prima volta in discussione sulla Prammatica Sanzione, e così spacciano i più strani errori storici. Essi confondono il regolamento di famiglia fatto nel 1713 per le provincie ereditarie col patto bilaterale concluso coll'Ungheria nel 1723. Essi ignorano che la Sanzione Prammatica del 1713 non poteva riguardare l'Ungheria, perché Carlo VI non fu coronato re d'Ungheria che nel 1711, e aveva promesso all'Ungheria, col suo diploma e con giuramento, che all'estinzione dei maschi l'elezione tornerebbe all'Ungheria, e che in conseguenza il regolamento unilaterale del 1713 era di nessun effetto per l'Ungheria.

L'Ostdeutsche Post, per variar tema, parlava in questi giorni dell'elezione del palatino. Ma, come in ogni cosa, così nell'affare dell'elezione del palatino, si deve sempre il capo dell'orecchio. L'elezione del palatino non è né un affare protestante, né un affare cattolico, ma affare costituzionale. Finché non v'ha palatino, non v'ha re.

La cosa più semplice è abrogare la legge e il modo dell'elezione. Il governo ha diritto di proporre quattro candidati, di cui due devono esser presi fra patrioti cattolici e due fra protestanti. Ma se v'ha unanimità, la Dieta non apre le lettere reali contenenti i candidati. Non fa d'uopo di candidati, se la nazione porta il suo voto su un solo patriota più meritorio.

Se fosse possibile una transazione, il solo candidato sarebbe effettivamente il barone Vay, non perché i protestanti amino avere un palatino protestante, ma perché il barone Vay è il solo uomo della transazione.

Vi scrisi sin da quando fu convocata la Dieta che non sederebbe a Buda. Si facevano pur preparativi a Buda, vi si ristaurò il palazzo della nazione, la legge ordinò che scagiasse Pesth e vi si elesse a dispetto di tutti i decreti viennesi. Più comitati offrirono testé la loro partecipazione nelle spese che costerà una sala improvvisata: poiché non vuol dimenticarsi che gli Austriaci bombardarono nel 1819 il palazzo dell'assemblea nazionale per piacere di distruggere la sala ove sedevano i rappresentanti della nazione.

Parli di guerra o di pace, d'incoronamento e di rivoluzione, l'Ungheria rimane ciò che era da dieci secoli, il campione della legalità. La sua arma è il corpus juris hungarici. Con quest'arma si difenderà.

SERBIA

Abbiam notato non ha guari, dice il Nord, il fatto strano dell'installazione dei Tatarsi migrati di Crimea, eseguita dal governo ottomano nelle circostanze di Viddino sul Danubio, in pieno paese cristiano e ad alcune leghe appena dalle frontiere della Serbia. Le ipotesi segretarie del trattato di Parigi hanno certamente il diritto, anzi riguardo alle popolazioni cristiane della Turchia, il dovere di protestare contro un provvedimento diametralmente opposto alle intenzioni che dettarono quel trattato. Intanto la Serbia più direttamente toccata da quel provvedimento, ha fatto sentire a tal riguardo energiche rimproveranze a Costantinopoli. Ecco in proposito ciò che si legge nel giornale serbo Srbske Novine:

Il Journal de Constantinople annunciava testé che i Tatarsi erano stati accolti con gioia nella contrada dove essi dovevano formar colonia.

La gioia degli indigeni era tale che villaggi interi rivolsero alle autorità serbe la domanda di essere ammessi come coloni nel territorio della Serbia, atteso che riusciva loro impossibile di rimanere nelle case loro. Essi erano costretti di cedere le case loro ai Tatarsi. Due e perfino tre famiglie dovevano starsi in abituri più meschini. I cristiani dovevano provvedere per ogni capo, 200 oche di grano, 5 oche di fave, 3 oche di cipolle, 1 oca di sale, 1/2 oca di grasso porcino, ecc. per mantenimento degli stranieri. E non erano maltrattati dagli intrusi loro ospiti se le sostanze non erano di prima qualità.

Le nostre autorità consigliarono a quella povera gente di rassegnarsi e di stare tranquilli, imperocché l'immigrazione in Serbia di codesta popolazione avrebbe dato pretesto a nuove recriminazioni e non si sarebbe mancato di accagionarne gli eccitamenti del governo serbo.

Il ministro degli affari invitò per conseguenza, d'ordine del principe Michele, l'incaricato d'affari serbo a Costantinopoli di rendere avvertita la Porta delle pericolose conseguenze di tanto intollerabile oppressione.

Il relativo dispaccio termina così:

« Da somigliante stato di cose risulta naturalmente che coloro che sono inquietati da apprensioni, volgano gli occhi sulla Serbia e vi cercano rifugio. Sotto questo aspetto il governo serbo non può vedere nella coloniz-

zazione dei Tatarsi che un provvedimento politico. Dalle conseguenze pur troppo inevitabili che ne prevediamo noi non possiamo preannunciarvi per quanto spiacevoli siano per noi. Lo scontento della nostra nazione per il popolo vicino, che è della stessa razza, sono così forti, che alcun governo oserebbe impegnar contro essa una lotta aperta.

Non parlerò qui della colonizzazione dei Tatarsi dal nostro punto di vista. Noi siamo così convinti della durata della nostra esistenza attuale e della volontà della Sublime Porta di non recarvi detrimento, che questa colonizzazione non può ispirarci timore alcuno. Io mi sono contentato di parlarne solo dal punto di vista dell'interesse dell'impero in generale.

Pronunziatevi apertamente in questa questione con Aali pascià. Fategli nel tempo stesso avvertire che il presente ufficio non debbe essere considerato come una querela od una protesta per parte nostra. Il governo serbo vede chiari gli effetti di somigliante colonizzazione, ne prevede e sente già le conseguenze inevitabili, e nel tornaconto della monarchia comune invoca l'attenzione della Porta su questi fatti.

Noi siamo convinti di rendere anche nella presente congiuntura un servizio alla Porta.

Farete bene dando lettura del presente ufficio a S. A. Aali pascià e lasciandogliene copia.

Belgrado, 22 dicembre 1860.

F. CHRISTITZ.

AMERICA

Leggesi nel Journal des Débats:

Ecco il sunto delle notizie dell'America del Sud, recate dal piroscalo di Southampton, che giunse in ritardo.

Al Brasile le elezioni erano terminate, e cominciasse a conoscere a Rio i risultati della votazione in alcune delle provincie dell'impero. Quasi dappertutto la lotta fu vivissima ma dappertutto essa impegnò fra le grida di Viva l'imperatore! Viva la costituzione! e la effervescenza erasi dovunque sedata in seguito alla proclamazione dello scrutinio, i vinti essi stessi riconoscendo che la libertà del suffragio era stata pienamente rispettata dal potere. L'opinione generale era che i due terzi circa delle nomine apparterebbero ai conservatori a motivo del poco gusto che prova per le innovazioni politiche, la popolazione delle campagne, paga oltremodo della piena libertà di cui gode. Questa tendenza era già manifesta nella provincia di Rio; gli eletti della capitale erano i candidati della lista liberale mentre la lista conservatrice ha compiutamente trionfato nella campagna. Del resto, l'attività commerciale è grande a Rio: si può giudicarne da questo fatto che le rendite della dogana della capitale colla tariffa moderatissima che è in vigore, hanno oltrepassato nel mese di gennaio 8 milioni di franchi.

Nella Plata non abbiamo che un fatto solo d'importanza a riferire: il colonnello Saa, incaricato dal potere federale di stabilire l'ordine nella provincia di S. Juan e di farvi un'inchiesta sull'assassinio dell'ex-governatore Virasoro, ha incontrato una vivissima resistenza. Ma la seguito ad un sanguinoso combattimento egli si è impadronito del capo luogo della provincia e ha fatto arrestare il nuovo governatore Aberrastain. Le cose sono rimaste a questo punto; ma siccome le autorità di Buenos Ayres favorivano il movimento di S. Juan, si teme che quest'affare sia un'occasione di lotta tra i due partiti unitario e federalista che dividono lo Stato Argentino.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 18 MARZO 1861

Oggi a mezzogiorno il cannone del Monte ha annunciato con 101 colpi la proclamazione del Regno d'Italia.

La proclamazione del Regno d'Italia venne celebrata ieri a Firenze in mezzo al giubilo universale. Fin dal mattino la città era adorna di arazzi e di bandiere. A mezzogiorno il governatore delle provincie toscane passò in rassegna la Guardia Nazionale la quale acclamava con entusiasmo al Re d'Italia. Dopo la rassegna vi fu corso di carrozze molto ricco e numeroso, e la sera luminaria generale e splendidissima. Le vie furono tutto il giorno sino a tarda notte piene di popolo festante.

Le notizie da tutta la Toscana annunziano pure che si fa la proclamazione del Regno, come l'anniversario natalizio del Re vennero solennizzati dappertutto con pubblici festeggiamenti.

Altri dispacci e lettere dall'uno all'altro capo del Regno recano che l'anniversario natalizio di S. M. passò con ogni maniera di feste. Da Milano a Napoli, da Genova a Palermo, tutte le città dello Stato che ora sono retta da unico scettro Parma, Bologna, Ancona, Forlì, Cuneo, Portofranco, Cremona, Como, Reggio, ecc., solennizzarono in mezzo alla più cara gioia e coi più vivi segni di amore al Re Vittorio Emanuele il faustissimo avvenimento. Si nelle antiche come nelle nuove provincie, le popolazioni mostrarono nuovamente in quel lieto giorno l'unanime consenso e la concordia mirabile con cui stavano aspettando ansioso e accorsero giubilanti il desiderato nuovo ordine.

Leggesi nel Giornale off. di Napoli del 14: Oggi, anniversario della nascita di S. M. il Re, vi fu pranzo a Corte.

Intervennero al banchetto S. E. il ministro segretario di Stato comm. Nigra, i consiglieri di Luogotenenza, il sindaco, i capi della Guardia Nazionale di Napoli, S. E. il generale Della Rocca, il marchese Di Negro, vice-ammiraglio comandante, il dipartimento meridionale marittimo, i comandanti dei vari Corpi dell'armata di terra e di mare qui di

presidio, non che parecchie persone d'ambo i sessi delle famiglie più distinte della città.

Ed affinché i poverelli potessero pur provare qualche sollievo alle loro miserie in mezzo alla comune esultanza, S. A. R. il Principe Luogotenente volle elargita sulla sua cassetta particolare la somma di lire italiane sei mila, che venne consegnata al signor sindaco perchè ne facesse eseguire la distribuzione tra i più bisognosi per mezzo dei signori eletti dei diversi quartieri.

La tornata di sabato della Camera dei Deputati fu in buona parte spesa nelle votazioni per la nomina dei commissari presso le Amministrazioni del Debito Pubblico, della Cassa Ecclesiastica e della Cassa dei Depositi e Prestiti.

La sola discussione che abbia avuto luogo venne cagionata da una istanza che fece il deputato Macchi, per la dichiarazione d'urgenza di una petizione mandata al Parlamento da otto e più mila italiani, e nella quale si chiede che il Governo interponga i suoi uffici presso la Francia affinché richiami al più presto possibile le sue truppe da Roma. L'urgenza fu accordata.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno nominato la seguente Commissione col l'incarico di esaminare la proposta di legge per l'accertamento dei deputati impiegati:

Ufficio 1 Depretis, 2 Poirio, 3 Bertini, 4 Mazza, 5 Gallenga, 6 Macciò, 7 Alfieri, 8 Capriolo, 9 Bertea.

Il cav. Ubaldino Peruzzi, ministro dei lavori pubblici, è stato eletto deputato nel 1.º Collegio di Firenze.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 17 marzo (sera).

La Patrie afferma che nelle Isole Ionie regna grande fermento.

Lo stesso giornale ha quanto segue, in data di Varsavia, 16:

« Il principe Gortchakoff ha annunciato, siccome prossime le riforme. S'istituirà il Consiglio di Stato. Tutte le città avranno Consigli municipali elettivi. Le elezioni municipali si cominceranno immediatamente. L'istruzione pubblica nella Polonia sarà riorganizzata. »

Washington, Discorso del nuovo presidente signor Lincoln. In questo discorso è detto non esservi ragione di temere che l'amministrazione repubblicana metta in pericolo la proprietà degli abitanti del Sud. Essa non vuole intervenire là dove esiste la istituzione della schiavitù, dacché non ne avrebbe il diritto. Quanto agli schiavi fuggitivi, le leggi attuali saranno mantenute in vigore. Il sig. Lincoln soggiunge: lo presto giuramento ufficiale e senza secondi fini. Attualmente esistono grandi difficoltà. L'Unione è formalmente attaccata. L'unione degli Stati è formale: nessuno Stato può svincolarsi; le ordinanze e gli atti contrarii sono rivoluzionari. Io considero l'Unione come esistente, e avrò cura a che le leggi dell'Unione vengano completamente eseguite in tutti gli Stati. Ciò non è una minaccia, ma bensì la dichiarazione che l'unione sarà costituzionalmente difesa. Operando in tal guisa non vi sarà spargimento di sangue, a meno che l'Autorità nazionale non fosse a ciò costretta, lo impiegherò il potere a difendere le proprietà federali, a riscuotere le imposte: al di là di tale intento, non vi sarà nessuna invasione, né si ricorrerà all'uso della forza.

(Durante il discorso grandi segni di entusiasmo ad ogni allusione all'Unione).

Parigi, 18 marzo (mattina).

È inesatta la voce corsa che il sig. Mocquard si ritiri dal posto di segretario dell'imperatore e capo del gabinetto. S. M. l'imperatore non ha mai avuto l'intenzione di separarsi dal sig. Mocquard, della cui devozione è de'cui servigi non ha cessato di essere soddisfatto.

Pietroburgo, 17. Fu data lettura del manifesto imperiale per l'emancipazione dei contadini. Il termine stabilito è di due anni.

Napoli, 17. L'Inghilterra ha notificato ch'essa non riconoscerà il blocco dei porti del Sud, a meno che il blocco sia completo ed effettivo. Assicurasi che la Francia e le altre potenze hanno fatto la stessa dichiarazione. Sono giunti a Washington i commissari del Sud, i quali comunicheranno lo scopo della loro missione al sig. Lincoln. Il Senato ha respinto la risoluzione di Corvin.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

18 marzo 1861. — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 genn. C. d. m. in c. 76 35 in liq. 76 23, 76 30 p. 81 marzo 76 63 p. 30 aprile.

Fondi privati.

Assicurazioni incendi 1 genn. C. d. m. in c. 725.

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	25 —	20 02
di Savoia	25 48	25 55
di Genova	75 50	75 70

G. FAVALE, gerente.

CITTÀ DI TORINO

Si dà avviso che giovedì, 4 aprile 1861, in questo civico Palazzo, e nella sala d'adunanza della Giunta, si procederà agli incanti col metodo dei partiti segreti portando il ribasso d'un tanto per cento sul valore delle opere e sul prezz d'unità contenuti negli appalti calcoli, per le seguenti due imprese, e si farà luogo al deliberamento rispettivo a favore di quel concorrente, di riconosciuta idoneità, il cui partito sarà dall'Amministrazione Civica giudicato il più conveniente, cioè:

1. Alle ore 2 pomeridiane.

Costruzione di un quartiere per le Guardie Nazionali nell'isolato San Gaspere, già Macelli di Po, in base ai prezzi d'unità di cui nel relativo calcolo, risultanti ascendere in via d'approssimazione alla somma complessiva di L. 67,000.

2. Alle ore 3 pomeridiane.

Ampliamento del Collegio delle Scuole Municipali di Santa Barbara, pure in base ai prezzi d'unità contenuti nell'apposito calcolo, ascendenti in via d'approssimazione alla somma totale di L. 61,000.

I rispettivi capitoli d'oneri e annessi calcoli della spesa, ed i relativi disegni alla cui osservanza sono subordinati le dette imprese, trovansi visibili nel civico Ufficio di arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Seconda edizione riveduta

DELLE RISPOSTE

AI QUESITI DI STORIA

per le Scuole normali e magistrali degli Allievi e delle Allieve Maestre, secondo il programma ministeriale. — Prezzo cent. 80.

Si spedisce franco mediante vaglia postale pure affrancata, diretta alla Tipografia G. Casanova e Comp., in Torino.

Società Anonima

Proprietaria della Casa occupata dal R. Ricovero di Mendicanti di Torino

Congrega generale straordinaria.

Stante il lamentato decesso del Vice Commissario Tesoriere, a termini dell'art. 32 degli Statuti, la Società è convocata per la Congrega, che avrà luogo nel solito locale degli Uffici della Direzione di detto Regio Ricovero in Torino, casa in via di Po, n. 49 rosso e 2 nero, primo piano, per il giorno venti corrente mese, ore 7 pom. precise.

NOTTA Censore.

SOCIETÀ ANONIMA

PER L'ILLUMINAZIONE A GAZ

DELLA CITTÀ DI NOVARA

Nell'Avviso di seconda convocazione dell'Assemblea generale pubblicata nel giornale 13 e 16 andante, essendo stato erroneamente indicato al num. 1 Nomina di due Arbitri, ecco le nomine invece Nomina degli Arbitri, ecc.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione. FRANCESCO DAFARÀ.

Pubblicazioni Musicali

di esclusiva proprietà dell'Editore

FRANCESCO LUCCA DI MILANO

COOP. L'INNOCESTE. Melodia roman-

- CHIUSTINA. Studio per piano Op. 39.
- EMILIA. Ballata per pianoforte Op. 71.
- AMALIA. Melodia romantica per pianoforte Op. 72.
- L'AFFLITTA SELLVAGIA. Impromptu pour piano Op. 73.
- ORIANETTO. Capriccio per pianoforte Op. 76.
- Pensiero melodico per piano Op. 77.
- LA CALMA. Romanza per piano Op. 79.
- LA SPERANZA. Melodia per id. Op. 80.
- Pensiero melodico per piano Op. 81.
- Alla memoria di C. CZERNY. Impromptu pour piano Op. 82.

OLIVIERI (A.) INNO A GAR-

RIBALDI. — All'armi! All'armi! osteria Inno di guerra dell'Accademia dei poeti (Si accorrono le trombe, si levano i morti) parole di Mercantini.

GIORZA (R.) LA CONTESSA

D'EGNONT. Azione coreografica di P. Botta, riduzione per pianoforte solo.

PEDRILLA

Azione coreografica di L. Viena.

BLUMENTHAL (G.) CANTO

NAZIONALE. Dall'Alpi al mar, poco di P. Dall'Ongaro.

Lo stesso Editore ha pure acquistato la proprietà generale per la stampa dell'opera seguente:

ISABELLA D'ARAGONA

Dramma, l'azione in un atto e due parti di M. MARCELLO.

Musica del Maestro C. PEDROTTI. Volendo pertanto il menzionato Editore godere dei diritti di proprietà a lui spettanti in forza delle vigenti leggi e trattati internazionali col diffidente Stati, diffida i signori editori, negozianti di musica, ecc., ad astenersi dalla ristampa integrale o parziale delle opere succennate, dall'introduzione e spezzio di contraffazioni estere e d'ogni atto infame che portasse lesione ai suoi diritti di proprietà esclusiva.

Monza, 15 marzo 1861.

A solenne ricorrenza della proclamazione di Vittorio Emanuele a Re d'Italia, il Consiglio Comunale di Monza, interpreta del sentimento di patria esultanza dei cittadini, ha stanziato la somma di Lire 132,740 in esecuzione di atti di beneficenza e di pubblica utilità; determinando che di detta somma venzano erogate:

1. Italiane L. 123,740 per l'allargamento della contrada del Palazzo Comunale, la quale, in un colla susseguente di comunicazione tra il palazzo stesso, e la stazione della ferrovia, assumerà la denominazione commemorativa di Corso Italia.

2. Italiane L. 2,000 a sussidio del fondo della Società di Mutuo Soccorso degli operai di Monza.

3. Italiane L. 4,000 in formazione di un primo fondo per l'istituzione degli Asili d'infanzia in Monza.

4. Italiane L. 1,000 per festa popolare. D. BERAGLIA sindaco

AMMINISTRAZIONE

DELLA FERROVIA

VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal 26 Febbraio a tutto 1. Marzo

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 38967 80	
Bagagli	1683 19	
Merci a G. V.	4883 31	69602 34
Merci a P. V.	21602 55	
Prodotti diversi	2163 55	
Quota p. l'eserc. di Biella		4027 40
Quota id. di Casale		5600
Quota id. di Susa		8786 83
Quota id. di Ivrea		2430 08
Totale L.	90466 41	
Dal 1 genn. al 25 febb. 1861.	731676 45	
Totale generale L.	822142 86	

PARALLELO

Prodotta prop. 1861 L. 69602 84 5906 45

Corrispondente 1860 = 61691 89 in più

Media giorn. 1861 = 70083 68 1816 84

jd. 1860 = 8266 84 in più

Linea Santhià-Mella

Viaggiatori	L. 3370 45	
Bagagli	90 50	
Merci a G. V.	225 25	
Merci a P. V.	1574 85	
Totale L.	5661 33	
Dal 1 genn. al 25 febb. 1861.	33371 95	
Totale generale L.	38633 30	

Linea Verceil-Valenza

Viaggiatori	L. 4386 00	
Bagagli	106 83	
Merci a G. V.	623 30	
Merci a P. V.	3634 30	
Totale L.	8770 43	
Dal 1 genn. al 25 febb. 1861.	59419 05	
Totale generale L.	68190 40	

Linea Torino-Susa

Viaggiatori	L. 6938 20	
Bagagli	243 20	
Merci a G. V.	367 75	
Merci a P. V.	3615 05	
Totale L.	11715 45	
Dal 1 genn. al 25 febb. 1861.	94508 03	
Totale generale L.	106223 50	

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori	L. 3183 65	
Bagagli	48 83	
Merci a G. V.	156 33	
Merci a P. V.	1539 30	
Totale L.	4908 15	
Dal 1 genn. al 25 febb. 1861.	36188 63	
Totale generale L.	41098 80	

Asse de libération d'hypothèque sa cédulo de cautionnement. M. Raymond Joseph, ci-devant, procureur au tribunal civil de première instance de l'arrondissement de Modène, fait savoir qu'il a cessé ses fonctions de procureur au dit tribunal.

Modène, le 10 février 1861.

Reymond.

SEME BACHI

DI VARIE PROVENIENZE

Deposito e vendita presso il Banco-Sete, via S. Teresa, num. 11, Torino.

AVIS

M. Mari-Enard-François Ducret, avoué à la Cour Impériale de Chambéry, donne avis que son office de procureur ayant été supprimé en suite du décret impérial du 16 novembre dernier, il veut faire donner la libération des cédulos qu'il a hypothéquées aux fins d'exercer la profession de procureur sous le gouvernement Sardes.

Chambéry, 8 mars 1861.

AVVISO

Con strumento 14. febbraio 1861, rogato Boggio, a San Giorgio, il Zanotto-Contino Giacomo, di Domenico, di "uccello", sua dimora, rinunciò alla procura generale passata dal Colli Luigi a Giuseppe, di Cuccoglio, ora domiciliato in Francia, coll'istrumento allo stesso rogito del 22 febbraio 1859.

Torino, 15 marzo 1861.

Yana sost. Geniati.

GRADUAZIONE.

Sull'istanza di Giovanni Benedetto Levati, proprietario, residente in Torino,

Torino — Tipografia GIUSEPPE FAYALE e COMPAGNIA

È pubblicato

il volume IV ed ultimo

DEL

DIZIONARIO

DI

IGIENE PUBBLICA

E DI

POLIZIA SANITARIA

Con tutte le Leggi, Regolamenti, Circolari, Rapporti e Progetti pubblicati nell'Italia in materia sanitaria e con numerose Tavole Statistiche

DEL DOTTOR

FRANCESCO FRESCHI

Questo volume è corredato da un copioso indice generale

Prezzo dell'Opera intera, composta di 4 vol. in-8° grande, di più di 1000 pagine caduno con tavole colorate L. 39.

Nella Farmacia

DEPURATIVO DEL SANGUE

Coll'essenza di Salsapariglia concentrata a vapore

col JODURO di POTASSIO e senza

superiore a tutti i depurativi finora conosciuti

Questa sostanza semplice, vegetale, e conosciutissima, e preparata colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza macchia le affezioni della pelle, le scrofole, gli effetti della rogna, le algere, ecc., come pure gli incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'attività ereditaria degli umori, ed in tutti quei casi in cui il sangue è viscido o guasto.

Come depurativo è efficacissimo, ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle inflessioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gottica, reuma, catarro cronico.

Come antivenerea, l'ESSENZA di SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree e ribelli a tutti i rimedi già conosciuti, poiché neutralizza il virus venereo e toglie ogni residuo contagioso.

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie, od altro consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie. L'esperienza di vari anni ed in moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il rigeneratore del sangue.

Prezzo della bottiglia coll'istruzione L. 10; mezza bottiglia L. 6.

Si vende solo in Torino nella farm. DEPANIS, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

SEMENTE BACHI DI ODEMISCH

presso CASSARA, Asia Minore, paese offatto immune dalla malattia.

La provenienza di questa semente viene accertata da apposito certificato del R. Console Sardo di Smirne; e per evitare che venga con altro confuso, si rende noto che è stata fabbricata dalla casa R. TOPUZ e FIGLI di Smirne, il di cui agente è parente sig. Antonio Binson, trovati appostamente a Torino.

Si trova ancora sulla tela, vendibile presso i signori Savarino e Virano, via Arsenale, num. 17, e la casa L. che sono visibili a quelli da cui proviene la Semente.

MEDICINA DEI RAGAZZI

La Giocatta Jodica del Dott. N. SPINZA.

depurativo degli umori e del sangue comune.

que viziali. — Deposito generale nella Farmacia BARBIE, piazza San Carlo Torino.

PREZZO FR. 2.

Il Sacerdote D. Pietro Piroja di Vagnas, O.S.A., tiene Seme Bachi molto buono, da vendere a basso prezzo. Belle qualità: allevamento di montagna. Per la compra dirigersi al venditore.

NOTIFICANZA.

Con atto d'oggi dell'uscire Chiarie, addetto al tribunale del circondario di Torino, venne notificato a Giuseppe Portoluppi, già domiciliato in Torino, ed ora di dimora ignota, il ricorso sporto dai signori Cesare Clara e Pietro Baldi, residenti il primo in Torino, ed il secondo in Ferrara, sindaco del giudicio di Cassione di Igai di Luigi Panzani al signor avv. avv. Neri, giudice commissario, ed il decreto di questi dell'8 corrente, e ciò per l'effetto di cui nell'art. 1008 del cod. di procedura civile.

Torino, 18 marzo 1861.

Palocco sost. Clara.

SCIoglimento di SOCIETÀ

E CONSOLIDAZIONE.

Col giorno 31 dicembre 1860 la società già esistente in Torino, sotto la ditta Sinigaglia e Treves, la dipendenza della scrittura 19 agosto 1853 e 17 maggio 1860, si è sciolta ed ha cessato di esistere, essendosi il già esistente società consolidata, tanto attraverso che passivamente nella persona del signor Leone Sinigaglia, il quale trovandosi investito di tutti i diritti ed averi spettanti alla già esistente società.

GRADUAZIONE.

Con decreto dell'8 scorso febbraio, il signor presidente del tribunale del circondario di questa città, sull'istanza del sig. Gaspere Montaldo, domiciliato in Torino, quale cessante del Chivasso, Giovanni, moglie di Teobaldo Ghebergh, fratello e sorella Montura, eredi universali del loro fratello Giacomo Montura, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo della casa stata espropriata a Luigi Rioria, posta nel luogo di Cù, domiciliato di quest'ultimo, e si è dato liberato al signor Stefano Mantelero, per L. 3500, con sentenza del preloato tribunale dell'8 ottobre 1860.

Commi e per detto giudicio il signor giudice G. Atanoe, ed insieme ai predetti a proprio e depositare nella segreteria del tribunale, le loro domande di collocazione, coi documenti giustificativi, nel termine di giorni 30 successivi alla notificazione del detto decreto.

Torino, 15 marzo 1861.

Yana sost. Geniati.

GRADUAZIONE.

Sull'istanza di Giovanni Benedetto Levati, proprietario, residente in Torino,

RAGAZZO SMARRITO

Chi avesse notizia di un biondo-muto d'anni 10, marzo della persona, bocca grande, occhi vivaci, volto con lentigini, capelli rossicci, con cappello bigio, bievate fustano scuro, calzoni rigati, è pregato di darne avviso o consegnarlo alla Questura di Torino.

SUBASTAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Novara, ad istanza del signor Marco Levi d'Elia, domiciliato a Verceili, in odio di Giovanni Roberto, debitore principale, e di Andrea Forazzo, terzo possessore, ambo domiciliati a Borgo-Verceili, avrà luogo avanti il preloato tribunale, alla sua udienza del 26 prossimo venturo aprile, l'incanto in cinque distretti loti, di beni e casa posti in Borgo-Verceili, e suo territorio, sulle offerte ed alle condizioni autorizzate da relativa sentenza 9 febbraio corrente, ed il tutto specificato nel successivo bando del 21 stesso mese.

Novara, 23 febbraio 1861.

Falcone sost. Grai p. c.

SUBASTAZIONE.

Sull'istanza da minori Clemente, Giuseppe, Angelo Maria e Petronilla, fratelli e sorella Cerina, di Treceate, il tribunale del circondario di Novara, con sentenza 7 dicembre 1860, autorizzò la subastazione degli immobili posseduti in detto luogo dal Giuseppe Bertecca, loro debitore, pure domiciliato in Treceate, e con successivo decreto 31 scorso gennaio, fissò la sua udienza del 19 prossimo aprile, pel loro incanto e deliberamento, alle condizioni apparenti dal bando stampato.

Novara, 6 febbraio 1861.

Brughera proc.

TRASCRIZIONE.

Venne oggi trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pallanza, la vendita fatta da Francesco Boletti, fu Gerolamo, a Francesco Mutazzi, fu Giovanni Battista, ambedue d'Umbro (Pallanza), con istrumento 6 marzo 1861, rogato al sottoscritto, di una pezza di terra campo e prato, posto in territorio d'Umbro, regione al "Bocco", al num. 34 di mappa, e come infatti, fra confini della Maria Delmotto, torrente di San Bernardino, eredi di Elisabetta Bigoli e Giovanni Simonetti, per il prezzo di L. 600.

Pallanza, 14 marzo 1861.

Angelo Manni not. certificatore.

TRASCRIZIONE.

Addì 14 marzo 1861, fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pallanza, l'atto pubblico al sottoscritto, rogato nel presente giorno 6, portante vendita per L. 650, fatta da Francesco Boletti fu Gerolamo, d'Umbro, al signor Giovanni Battista Colaninchi fu Giuseppe, da Pallanza, del seguente beni posti in Umbro:

1. Casa, denominata la casa Polletti, sulla piazza, composta di cantina sotterranea, di bottega a piano terreno, di una camera al primo ed altra al secondo piano superiori, fra confini di Boletti Marianna, transito comune il venditore e strada comunale.

2. Prato con gelsi e viti, regione sotto l'Orto o Chino sotto le Case, in mappa al num. 25, 8, di are 6 circa, fra confini del sacerdote D. Silvestro Strambi, fratelli Simonetti, fratelli Delmotto, ed eredi di Gerolamo Boletti.

Pallanza, 15 marzo 1861.

Angelo Manni not. certificatore.

ATTO DI CITAZIONE

Con atto dell'uscire Valfrè, 14 marzo 1861, sull'istanza del Giovanni Barra fu Spirito, di Rossasco, l'appellato Garneri, di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne citato a comparire alle ore 9 antimeridiane francesi del 22 corrente avanti la giudicatura di Venasca, se vuole essere presente alla dichiarazione che sarà per fare Bernardo Alimando fu Guglielmo, di Alie, in seguito alla pignorazione a di lui mani fatta pure dalla stesso uscire il 12 attuale della cedola nominativa di L. 500, spettante allo stesso Garneri.

Venasca, 16 marzo 1861.

Not. G. Falcone proc. spec.

TRASCRIZIONE.

Per gli effetti di cui all'art. 2306 del cod. civ., dichiaro io sottoscritto notaio a questa residenza di Verceili, essere stato trascritto all'ufficio di conservazione delle ipoteche in questa città, nel giorno primo corrente marzo, al vol. 169, pagina 414 del registro d'ordine, ed al vol. 375, art. 56 di quello delle alienazioni, l'istrumento al mio rogito, in data del 25 febbraio prossimo passato, portante vendita fatta dalli signori Larchi dottore Felco car. Bernardino, ed leguere Giovanni, fratelli fu Francesco, nati a Verceili in Verceili, al signor farmacia Montaco Giuseppe fu Matteo, nativo di Prarolo, domiciliato a Verceili, del seguente stabile posto in territorio di Verceili, cioè:

Poderi denominati la Comenda di Bigliemmo, composto di fabbricato rurale, con giardino da tre parti, vino da muto, e beni dello stesso poderi, dipendenti, colla superficie totale, come in catasto, di ettari 33, are 32, cent. 22, corrispondenti in area in area locale a giornate 92, tavola 71, pedì 3, distinti in mappa sotto il numeri parte del 736, 744, parte del 1091, 1093, 1094, 1095, 1096, 1097, parte del 1098, 1099, 1100, 1101, 1102, parte del 1103, e parte del 1104, a quali fabbricati e terreni simultaneamente fanno coerenza il convento dei reverendi padri conventuali di Bigliemmo, la roggia Vassella, la strada comunale di Saligno, la strada vicinale detta delle Bosse, la chiesa parrocchiale di Sant'Agnesa, e il fratelli Boraso. Fatta tale vendita mediante il convenuto prezzo di L. 110000.

Verceili, 12 marzo 1861.

Secondo Fiechla not.

TORINO. TIP. G. FAYALE & COMP.